



REGIONE DEL VENETO



Uova: Sono lunghe 5-7 mm, oblunghe, con forma simile a un chicco di riso. L'uovo è bianco, ma durante lo sviluppo diventa bruno-giallastro.



Larve: Le larve comprendono un segmento della testa, tre segmenti toracici e diversi segmenti addominali. La testa è marrone, mentre i segmenti toracico e addominale sono tipicamente color crema.



Pupa: Le pupe sono biancastre, 27-38 mm per 11 mm. La forma è tipica dei cerambicidi dotati di antenne visibili in posizione ventrale e a forma di spirale.



Adulti: Il corpo è nero lucido e può avere una sfumatura bluastra. Le elitre presentano circa 10-20 macchie bianche o gialle distinte, di forma irregolare. La lunghezza degli adulti (antenne escluse) in media è di circa 25 mm (19-32 mm) nei maschi e 35 mm (22-36 mm) nelle femmine.

Chiunque sospetti o venga a conoscenza della presenza di adulti o di piante attaccate da *Anoplophora glabripennis* è tenuto ad informare il Servizio Fitosanitario Regionale.

Recapiti

U.O. Fitosanitario

Per approfondimenti e ulteriori informazioni

Tel. 045 867 6900

e-mail : fitosanitari@regione.veneto.it

PEC: fitosanitari@pec.regione.veneto.it

Viale dell'Agricoltura, 1/A - 37060 Buttapietra (VR)

Anoplophora glabripennis

Anoplophora glabripennis è un coleottero cerambicida di origine asiatica che rappresenta una seria minaccia per i vivai di latifoglie ornamentali, parchi, giardini e gli ecosistemi urbani e forestali.



Scheda informativa



Sintomi

Segni e sintomi che possono indicare un ospite infestato da *Anoplophora glabripennis* sono:

- Nicchie di ovideposizione sul fusto e sui rami, fossette a forma arrotondata sulla corteccia da cui si può, in alcuni casi, osservare anche la fuoriuscita di linfa;
- Presenza di escrementi e rosure, che vengono espulse durante l'attività trofica delle larve. Questo materiale è possibile vederlo alla base della pianta o sui rami;
- Sulla parte superiore del tronco e sui rami principali delle piante ospiti si possono osservare fori circolari di uscita (solitamente 10-15 mm di diametro) praticati dagli adulti emergenti;

L'avvizzimento del fogliame, la decolorazione settoriale della chioma, il disseccamento dei rami e la deformazione della corteccia possono essere sintomi più generali di un'infestazione dell'insetto



Misure fitosanitarie

Anoplophora glabripennis è un organismo nocivo prioritario da quarantena, soggetto a specifiche misure fitosanitarie atte a impedire l'introduzione e la diffusione dello stesso (Decisione di esecuzione (UE) 2015/893 del 9 giugno 2015).

Nel caso di accertata presenza di *Anoplophora glabripennis* viene istituita un'area delimitata, al cui interno vengono messe in atto le misure già individuate nel Regolamento europeo ovvero l'eradicazione delle piante infestate e delle piante sensibili limitrofe, rimozione e distruzione delle piante colpite e prevenzione della diffusione dell'organismo nocivo.

Obblighi e divieti

- Divieto di spostare il legname e le piante specificate al di fuori dell'area delimitata.
- Divieto di piantare nuove piante specificate all'interno dell'area delimitata.

Piante specificate

Anoplophora glabripennis è un cerambicide altamente polifago che colpisce numerose specie di piante incluse in diversi generi. Le piante maggiormente sensibili e che risultano essere oggetto di misure fitosanitarie secondo la normativa ufficiale "Decisione di esecuzione (UE) 2015/893 del 9 giugno 2015" sono: *Acer spp.* (acero), *Aesculus spp.* (ippocastano), *Alnus spp.* (ontano), *Betula spp.* (betulla), *Carpinus spp.* (carpino), *Cercidiphyllum spp.* (katsura), *Corylus spp.* (nocciolo), *Fagus spp.* (faggio), *Fraxinus spp.* (frassino), *Koelreuteria* (albero delle lanterne cinesi) *spp.*, *Platanus spp.* (platano), *Populus spp.* (pioppo), *Salix spp.* (salice), *Tilia spp.* (tiglio) e *Ulmus spp.* (olmo).